



# Il Sole 24 ORE

www.ilsolare24ore.com

Lunedì 15 febbraio 2010  
€ 1,50\* in busta

## Benessere/1. Primi risultati scientifici dal laboratorio di ricerca che sintetizza proteine contro l'osteoporosi e il colesterolo

# Nessuna crisi per le cure Chénot

### Il fatturato 2009 è salito del 7%, a 30 milioni di euro

**Daniela Borelli**

Non si respira aria di crisi al Palace di Merano e in particolare all'Espace Henri Chénot. Un'umanità vip, in gran parte dell'Est: sciamani silenziosi tra marmi, stucca, vetri e cristalli, democraticamente vestita con lo stesso accappatoio, pantofole e borsa di tela grezza, pronta per la cura Chénot. Il bilancio 2009 conferma il trend: il fatturato è cresciuto del 7% rispetto all'anno precedente a 30 milioni di euro.

L'ultima novità è la creazione di un laboratorio di ricerca, in cui Chénot sta già sintetizzando proteine di alta qualità contro l'osteoporosi e peptine contro il colesterolo. Gli investimenti in ricerca, dunque, proseguono senza sosta.

Il fondatore Henri Chénot, considerato già negli anni 70 un guru del benessere, ricorda quando, anni fa, prese la decisione che l'avrebbe portato ad aprire l'Espace di Merano. «Ero impegnatissimo, sempre in viaggio per conferenze, 270 giorni all'anno. Una mattina, guardan-

domi allo specchio, mi resi conto che non mi riconoscevo più. Avevo bisogno di ritrovarmi, di riflettere. Salii su un aereo per il Kenya, e lì, da solo, capii cosa fare». Al ritorno comunicò al suo staff la decisione di lasciare tutto e diede disposizione all'avvocato di definire tutte le pendenze, congresso il suo matrimonio, arrivato ormai alla fine. «Partii con un mio vecchio amico e per tre mesi partecipammo a tutti i tornei di bocce da Barcellona a Montecatini. Si a' bocce! Solo mia madre sapeva dov'ero» confessa Chénot.

Dopo otto anni di battaglie legislative contro i suoi ex collaboratori, che lo avevano denunciato per averli abbandonati, Chénot riesce a chiudere con il passato e dopo due anni sabatici inizia a scri-

#### AL PALACE DI MERANO

Gli effetti negativi di alimentazione sbilanciata, stress e inquinamento si curano con la biontologia e la detossinazione

vere articoli e libri per l'editore Rizzoli. «Durante una delle mie conferenze, incontrai Dominique. Da quel giorno non ci siamo più lasciati. Siamo ripartiti da zero», spiega Chénot ricordando l'incontro con l'attuale moglie, con cui condivide anche l'avventura professionale.

Nasce così l'idea di Espace, costruito giorno per giorno con un accurato lavoro di équipe. Il servizio, le stanze, l'accoglienza sono di un cinque stelle. La tariffa base è di circa 4 mila euro per sette notti e sei giorni di trattamento. Il personale è sottoposto a continui corsi di aggiornamento per mantenere sempre alto il livello delle prestazioni.

Biontologia e detossinazione, sono le due parole chiave del successo di questa Spa. La biontologia, termine coniato da Chénot, è la detossinazione nascosta dall'esperienza e dalla grande capacità di Chénot nel far ricorso in linea pratica, a trattamenti fondati su filosofie orientali, psicologia, medicina cinese, aromaterapia, cromoterapia e fitoterapia, armonizzandole con le tecnologie occi-

dentali più avanzate secondo l'interpretazione olistica della medicina. Queste tecniche permettono di raggiungere il giusto equilibrio tra corpo, mente e inconscio con buoni risultati contro le conseguenze dell'invecchiamento precoce.

La cura Chénot dura circa una settimana. Dopo una serie di esami diagnostici, da cui si riesce a stabilire anche il livello di stress, con una speciale macchina, l'adenosita e l'origine della massa grassa, il medico definisce quale percorso deve seguire il paziente. Maschi e femmine sono alla detossinazione dell'organismo. I pasti sono minimi, senza sale ma preparati con fantasia e cura maniacale. Da bere solo acqua leggermente acidulata con limone o aceto, niente alcoolici caffè, solo tisane. La filosofia di Chénot è semplice: «rischiare per vincere». Per conoscere in tempo gli effetti negativi che l'alimentazione, lo stile di vita e le condizioni ambientali hanno su di noi, è il preludio di una buona salute».

di Daniela Borelli per il Sole 24 Ore  
www.ilsolare24ore.com



**La coppia.** Henri e Dominique Chénot, 67 anni lui 57 lei, nel giardino dell'Hotel Palace di Merano. Uniti nella vita e nel lavoro, a lei la responsabilità del reparto benessere e dei menù serviti, raccolti in un libro